

METAMORFOSI TEATRO-CLOWN

A cura di Jean Ménigault in arte "Méningue"

Venerdì 26 gennaio 2018 dalle 15 alle 19 e dalle 20 alle 22
Sabato 27 gennaio 2018 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18
Domenica 28 gennaio 2018 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18

Percorso formativo e creativo sull'Arte di Essere Clown

Questo percorso è destinato a tutti gli artisti dello spettacolo dal vivo e agli amatori motivati che hanno un'esperienza della scena, di teatro di strada, di circo o altro... che vogliono cominciare a creare il loro numero da solista.

Allenare l'attore Clown a una condizione fisica più atletica, a una presenza fisica più fluida, consapevole e piacevole, sviluppando in lui innanzitutto il gusto per lo sforzo corporeo, drammatico, euforico, pretesto primario del clown.

Invitarlo e iniziarlo a considerare l'estensione del suo gesto respiratorio e vocale, attraverso numerosi esercizi rivolti alla concentrazione, all'ascolto, all'interiorità, all'apertura, al corpo, alla voce, agli stati d'animo, all'immaginario, al rapporto con lo spazio, con i compagni di scena e con il pubblico.

Prendere coscienza del proprio comportamento e delle proprie reazioni sperimentandoli in situazioni teatrali individuali e collettive.

Valorizzare la propria autenticità e originalità in un'atmosfera non competitiva, di non-giudizio, ma... di competenza.

Rivelare il proprio clown e la sua dinamica attraverso la nostra personalità, riconoscendo ed accettando le nostre qualità, i nostri difetti e i nostri limiti come "atout de jeu" (carta vincente), per attivarli in un processo di affermazione creativo e liberatorio. Scoprire e sperimentare le tecniche e le strategie dell'improvvisazione clownesca.

L'essere clown

"Essere clown: questo bisogno espressivo primario viscerale e vitale di commuovere, di fare ridere, di fare rima con la nostra umanità che tanto sorprende quanto, talvolta stravolge... Come se ci si sbarazzasse di un certo passato, del nostro essere civilizzati... Spiccare il volo, in scena, verso una vita nuova, un nuovo corpo, una nuova pelle e abitare ogni istante come un nuovo tesoro... Come il bambino che inizia a muoversi, torno alla sorgente, ai gesti delle origini, affinché sia il desiderio che agisce e prende possesso del mio corpo. Così mi appresto a divenire poeta."

Il clown favorisce l'esplosione di sé nella fantasia, tutto quello che non abbiamo osato fare, osato dire, osato credere, l'osare adesso e per davvero nell'istante presente del "qui e ora".

Il clown è la dinamica di uno stato che l'attore costruisce nell'estremo PRESENTE dal quale sorge l'emozione, passando dal riso al pianto, dalla tenerezza alla ferocità. Il clown è uno stato, tra i tanti possibili, più che un personaggio, dove nulla è impossibile

CURRICULUM

Jean Meanigualte, in arte detto "Meningue" nasce a Orléans (Francia) nel dicembre 1965. Adolescente, inizia danzando hip hop e cresce artisticamente a Parigi frequentando la scuola di mimo corporeo drammatico di Etienne Decroux, formandosi all'arte dell'attore e del clown con Philippe Hottier del Théâtre du soleil di A. Mnouchkine, e lavorando come clown con il regista Philippe Adrien. Creando i suoi propri numeri e spettacoli clowneschi inizia una carriera internazionale che lo porterà in Belgio, Germania, USA e nel 1992 per la prima volta in Italia per gli spettacoli e la promozione del parco Mirabilandia. Ne diventerà formatore, regista e direttore artistico nei vari spettacoli creati ad hoc e nelle sue tournée. Notato dal regista Stefano Salvati e poi da Lucio Dalla si esibirà nei loro videoclip e programmi televisivi. Nel 2004 l'incontro con il maestro Henning Brockhaus lo porta ad una collaborazione per la creazione di ruoli clowneschi in varie opere, personaggi ideati grazie alla complicità con il regista. Le devin du village de Jean Jacques Rousseau; La serva Padrona di G. Pergolesi, Jesi. Turandot di G. Puccini alle Terme di Caracalla, teatro dell'opera di Roma (2006/2007) al New National Opera di Tokyo (2008) Teatro sociale di Rovigo. Atto senza parole di S. Beckett, Jesi (2011).

ARTE DEL CLOWN

A cura di Valentina Fariello

Da martedì 23 gennaio a martedì 13 marzo 2018

Primo modulo: "Il trucco e il costume"

Ore 20:00/22:00

Ricerca del proprio costume, del trucco e del gioco teatrale con gli oggetti di scena al fine di poter padroneggiare la forma espressiva del clown.

Da martedì 20 marzo a martedì 22 maggio 2018

Secondo modulo: "La scena del clown"

Ore 20:00/22:00

Costruzione del proprio solo o duo e scene di gruppo riassumendo il lavoro svolto durante l'anno in una pratica performativa, fissativa e ripetibile da "numero" al fine di elaborare un proprio momento scenico o un esito di gruppo

LET'S DANCE

A cura di Marina Rossi

Da lunedì 5 febbraio 2018 a lunedì 5 marzo 2018

Ore 20:00/22:00

Due intensivi di 4 ore sabato 24 febbraio e sabato 10 marzo

Il laboratorio è aperto a chi ha una pratica di danza, musica, teatro, arti marziali, clownerie, discipline corporee, arti sceniche.

Un laboratorio di danza contemporanea e composizione coreografica, dove verranno approfondite delle discipline quali: contact-improvisation, composizione istantanea, improvvisazioni tematiche, scrittura creativa ed infine composizione coreografica. Nello specifico si tratteranno temi come lo spazio e tutte le dinamiche che lo rendono vivo, il tempo e le sue variabili relative, l'improvvisazione con il suo impatto sull'immaginario comune.